



**COMUNE DI BERZO SAN FERMO
PROVINCIA DI BERGAMO**

Via Mons. Trapletti n. 15 – 24060
Tel. 035/821122 – Fax 035/821442
P.I. e C.F. 00566590162

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 33

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO TRA COMUNI DI BERZO SAN FERMO - BORGO DI TERZO - GRONE - LUZZANA - VIGANO SAN MARTINO E RISPETTIVE PARROCCHIE PER REALIZZAZIONE PROGETTO OPERATIVO EDUCATIVO 'SUMMERLIFE ESTATE RAGAZZI 2020.

L'anno DUEMILAVENTI addì DUE del mese di LUGLIO alle ore 19.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

TRAPLETTI LUCIANO	SINDACO	Presente
MICHELI DANIELE	VICESINDACO	Presente
TRAPLETTI MARISCKA	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. PANTO' DR. NUNZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TRAPLETTI LUCIANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la normativa nazionale e regionale disciplinante l'attuale fase dell'emergenza Covid-19 ha individuato regole per garantire a bambini ed adolescenti attività estive ludico-ricreative che hanno imposto un ripensamento di tutti i servizi educativi ed integrativi in un'ottica di tutela della salute pubblica, ma contestualmente di risposta ai bisogni di socializzazione dei bambini e dei ragazzi, nonché di conciliazione dell'attività lavorativa e familiare;

Preso atto:

- che il D.P.C.M. 17 maggio 2020 allegato 8, punto 3, ha dettato regole a cui attenersi, qui richiamate integralmente, individuando fra i soggetti gestori di dette attività ludico-ricreative anche organizzazioni ed enti del terzo settore, dunque anche le parrocchie, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti;
- che la Regione Lombardia, con ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020 e n. 566 del 12.6.2020, ha individuato specifiche linee di indirizzo valide su tutto il territorio regionale, qui richiamate integralmente, per attivare servizi ed interventi a favore dei minori (fascia 3-17 anni);
- che le Parrocchie si prendono cura dell'educazione dei ragazzi e dei giovani attraverso l'attività di oratorio, che nel periodo estivo accoglie bambini e ragazzi, proponendo attività e programmi secondo le indicazioni della FOM e di ODL;
- che è interesse del Comune sostenere e realizzare i servizi a favore di bambini e ragazzi, anche al fine di offrire supporto alle famiglie, soprattutto in questo periodo emergenziale;
- che la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 1, comma 4, statuisce che "gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Dato atto che i Comuni di Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone, Luzzana e Vigano San Martino, unitamente alle Parrocchie Santi Fermo e Rustico in Berzo San Fermo, Santa Maria Assunta e San Michele Arcangelo in Borgo di Terzo, Natività di Maria Vergine in Grone, San Bernardino da Siena in Luzzana, Sant'Antonio Abate in Monte di Grone e San Giovanni Battista in Vigano San Martino intendono realizzare il Progetto Operativo Educativo Summerlife Estate Ragazzi 2020, in rappresentanza della Rete Territoriale Locale della Media Val Cavallina e, a tal scopo, hanno predisposto scrittura privata disciplinante l'accordo e Progetto Operativo Educativo;

Vista la suddetta scrittura privata disciplinante i rapporti fra gli intervenuti ed il Progetto Operativo Educativo;

Considerata l'importanza di tale iniziativa che permetterà ai giovani la ripresa, in sicurezza, dello svolgimento di attività culturali e di gioco, tali da favorire il dialogo e la collaborazione per lo sviluppo psicofisico della persona;

Ritenuto quindi di condividere ed approvare il Progetto Operativo Educativo così predisposto;

Ritenuto di procedere all'approvazione della scrittura privata incaricando il Sindaco alla sottoscrizione;

Visto l'art. 105, comma 1 del D.L. n. 34/2020 avente per oggetto: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, per il quale il Comune di Berzo San Fermo ha ricevuto un contributo pari a € 3.660,62;

Dato atto della volontà di questa Amministrazione Comunale di intervenire a favore della Parrocchia di Berzo San Fermo erogando il suddetto contributo di € 3.660,62 per la gestione del progetto estivo denominato "Summerlife – Estateragazzi 2020";

Rilevato che sullo stesso verrà applicata la ritenuta del 4% ai sensi degli artt. 28, co. 2 e 29 co. 5 DPR 600/1973;

Rilevato che il suddetto contributo è stato introitato in bilancio al capitolo 447/1 ed è previsto nella parte spese al codice di bilancio 10450505/1 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario approvato con deliberazione consiliare n. 49 del 21.12.2019;

Dato atto che verrà data comunicazione all'A.T.S. competente territorialmente dell'attivazione del C.R.E.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica-contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 ed attestazione di cui al successivo art. 151;

Acquisito, altresì, il parere del Segretario Comunale in ordine alla conformità del presente atto alle normative vigenti;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

1. di approvare la scrittura privata tra i Comuni di Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone, Luzzana e Vigano San Martino, unitamente alle Parrocchie Santi Fermo e Rustico in Berzo San Fermo, Santa Maria Assunta e San Michele Arcangelo in Borgo di Terzo, Natività di Maria Vergine in Grone, San Bernardino da Siena in Luzzana, Sant'Antonio Abate in Monte di Grone e San Giovanni Battista in Vigano San Martino per la realizzazione del Progetto Operativo Educativo Summerlife Estate Ragazzi 2020, in rappresentanza della Rete Territoriale Locale della Media Val Cavallina – allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. approvare il Progetto Operativo Educativo, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa;
4. erogare, per la realizzazione del suddetto progetto, alla Parrocchia di Berzo San Fermo il contributo di € 3.660,62, ricevuto ai sensi dell'art. 105, comma 1 del D.L. n. 34/2020, applicandovi la ritenuta del 4% ai sensi degli artt. 28, co. 2 e 29 co. 5 DPR 600/1973;
5. di demandare al Responsabile di Settore l'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti al presente atto.

Dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

SCRITTURA PRIVATA
PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO EDUCATIVO
SUMMERLIFE - ESTATERAGAZZI 2020
PER MINORI DAI 6 AI 17 - ANNO 2020

TRA

IL COMUNE DI BERZO SAN FERMO, rappresentato da LUCIANO TRAPLETTI, nato a, il, c.f., il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in Berzo San Fermo, Via Bergamo n.10, all'uopo autorizzato con n., del.....;

IL COMUNE DI BORGO DI TERZO, rappresentato da STEFANO VAVASSORI, nato a, il, c.f., il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in, Via, n....., all'uopo autorizzato con n., del.....;

IL COMUNE DI GRONE, rappresentato da ENRICO RODOLFO AGAZZI, nato a, il, c.f., il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in, Via, n....., all'uopo autorizzato con n., del.....;

IL COMUNE DI LUZZANA, rappresentato da IVAN BELUZZI, nato a, il, c.f., il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in, Via, n....., all'uopo autorizzato con n., del.....;

IL COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO, rappresentato da ALFREDO NICOLI, nato a, il, c.f., il quale interviene nella sua qualità di Sindaco, domiciliato per la carica in, Via, n....., all'uopo autorizzato con n., del.....;

LA PARROCCHIA DEI SANTI FERMO E RUSTICO in BERZO SAN FERMO, rappresentata da don Lorenzo Quadri, nato a Seriate il 30.12.1977, c.f. QDRLNZ77T30I628D, il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in Berzo San Fermo, Via San Giovanni Bosco n.8;

LA PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA E SAN MICHELE ARCANGELO in BORGO DI TERZO, rappresentata da don Giovanni Barbieri, nato a Fara Olivana con Sola (BG) il 20.08.1953, c.f. BRBGNN53M20D491K, il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in Vigano San Martino, Via Vittorio Veneto n.7;

LA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE in GRONE, rappresentata da don Giacomo Cortesi, nato a Calcinate (BG) il 15.04.1977, c.f. CRTGCM77D15B393Y, il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in Grone, Via Santa Maria Nascente n.60;

LA PARROCCHIA DI SAN BERNARDINO DA SIENA in LUZZANA, rappresentata da don Angelo Defendi, nato a Osio Sopra (BG) il 19.08.1968, c.f. DFNNGL68M19G159K, il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in Luzzana, Via Chiesa n.129;

LA PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO ABATE in MONTE DI GRONE, rappresentata da don Giacomo Cortesi, nato a Calcinate (BG) il 15.04.1977, c.f. CRTGCM77D15B393Y, il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in Grone, Via Provinciale n.36;

LA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA in VIGANO SAN MARTINO, rappresentata da don Giovanni Barbieri, nato a Fara Olivana con Sola (BG) il 20.08.1953, c.f. BRBGNN53M20D491K, il quale interviene nella sua qualità legale rappresentante dell'Ente, domiciliato per la carica in Vigano San Martino, Via Vittorio Veneto n.7;

congiuntamente, anche “**Parti**”

Premesso che

- a) l'obiettivo della presente scrittura privata è quello di costituire una Rete Territoriale Locale (denominata Rete Territoriale Locale della Media Val Cavallina; di seguito anche solo “*Rete Territoriale Locale*”), al fine di garantire l'apertura delle attività dei centri estivi sul territorio dei Comuni di Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone, Luzzana e Vigano San Martino a decorrere dal 06 luglio 2020;
- b) la Rete Territoriale Locale della presente scrittura privata è costituita dai Comuni di:
 - Berzo San Fermo,
 - Borg o di Terzo,
 - Gron e,
 - Luzza na,
 - Vigan o San Martino nonché dalle Parrocchie di:
 - *Santi Fermo e Rustico* in Berzo San Fermo,
 - *Santa Maria Assunta e San Michele Arcangelo* in Borgo di Terzo,
 - *Nativi tà di Maria Vergine* in Grone,
 - *San Bernardino da Siena* in Luzzana,
 - *Sant' Antonio Abate* in Monte Di Grone,
 - *San Giovanni Battista* in Vigano San Martino.
- c) la nominata Rete Territoriale Locale predisporrà uno specifico progetto integrato (c.d. **Progetto Operativo Educativo**, in breve anche solo “*P.O.E.*”), che recepirà le diverse

proposte territoriali presentate al Comune. L'elenco dei centri estivi approvati dai Comuni dovrà essere trasmesso all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo (in breve anche solo "ATS"), i quali si intenderanno da quest'ultima automaticamente autorizzati attraverso il meccanismo del silenzio-assenso, salvo il diniego che l'ATS stessa farà pervenire ai Comuni e al titolare promotore del centro estivo interessato in caso di non conformità del progetto alle Linee Guida nazionali, regionali o locali;

- d) i servizi e le attività saranno svolti in conformità alle Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase dell'emergenza COVID-19, previste dall'Allegato 8 al Dpcm 17 maggio 2020, punto 3, nonché in ottemperanza all'Ordinanza n. 555 del 29 maggio 2020 della Regione Lombardia e, in particolare, all'Allegato 1 della stessa, oltre che alle ulteriori indicazioni dell'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo;
- e) i diversi titolari dei centri estivi approvati dai Comuni saranno responsabili ciascuno per il proprio servizio e condivideranno all'interno della Rete Territoriale Locale la progettualità integrata del P.O.E.;
- f) il Comune, anche alla luce del proprio mandato istituzionale, nel perimetro del P.O.E. condiviso con gli attori della Rete Territoriale Locale, si impegna a garantire la connessione tra le attività di intrattenimento, socializzazione, formazione, educazione, gioco, dedicate ai ragazzi tra i 6 e 17 anni di età che si attiveranno all'interno della comunità territoriale;
- g) i Comuni ritengono che le citate attività siano una opportunità che si aggiunge alla formazione scolastica quale momento educativo in grado di consentire il ritorno "al gioco" e alla socializzazione di bambini e ragazzi nella presente fase dell'emergenza Covid-19;
- h) i Comuni, anche in considerazione del necessario coordinamento con le Istituzioni nazionali e regionali in merito al contenimento del contagio da Covid-19, hanno il compito (diretto o tramite soggetto della Rete Territoriale Locale) di assicurare la connessione sul territorio locale delle attività previste dal P.O.E.;
- i) le Parrocchie, nell'alveo della propria attività pastorale, partecipano al suddetto progetto mettendo a disposizione le proprie strutture (compreso l'Oratorio), la collaborazione volontaria di giovani e adulti per i mesi estivi, nonché il contributo educativo offerto dagli Oratori delle Diocesi Lombarde;
- j) la Società Cooperativa Sociale "Crisalide" (con sede in Via Europa n.228 a Luzzana (BG), c.f. 02650240167) intende partecipare alla richiamata Rete Territoriale Locale come soggetto collaboratore;
- k) la Rete Territoriale Locale (composta dai suddetti Comuni e dalle suddette Parrocchie) elaborerà il P.O.E. (da presentare ai Comuni), il quale sarà composto da una parte educativa (c.d. proposta formativa), una parte organizzativa e una parte economica.

TUTTO QUANTO PREMESSO,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – OGGETTO, PARTECIPANTI E RUOLI

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura privata.
2. I Comuni di:
 - Berzo San Fermo,

- Borgo di Terzo,
- Grone,
- Luzzana,
- Vigano San Martino

e le Parrocchie di:

- *Santi Fermo e Rustico* in Berzo San Fermo,
- *Santa Maria Assunta e San Michele Arcangelo* in Borgo di Terzo,
- *Natività di Maria Vergine* in Grone,
- *San Bernardino da Siena* in Luzzana,
- *Sant'Antonio Abate* in Monte Di Grone,
- *San Giovanni Battista* in Vigano San Martino

rappresentano la Rete Territoriale Locale della Media Val Cavallina e cooperano per favorire la realizzazione del Progetto Operativo Educativo nelle premesse nominato. Tutte le Parti coinvolte riconoscono la funzione educativa e sociale dei servizi e delle attività richiamati nelle premesse, riconducibili all'apertura dei centri estivi sui territori dei Comuni.

3. Tutti i soggetti della Rete Territoriale Locale sono corresponsabili dell'attuazione del P.O.E.
4. Il Comune, anche in considerazione del necessario coordinamento con le Istituzioni nazionali e regionali in merito al contenimento del contagio da Covid-19, è il soggetto che coadiuva l'elaborazione del P.O.E. sul territorio locale, attraverso il coordinamento (diretto o tramite soggetto della Rete Territoriale Locale) delle attività.
5. I soggetti della Rete sono individuati quali titolari delle iniziative, o collaboratori (partner) delle medesime, con ruoli, ripartizione di compiti e responsabilità di ciascuno di essi specificamente declinate all'interno del P.O.E..

Nello specifico concorrono alla programmazione e all'attuazione delle iniziative:

- a) ciascun soggetto per l'attività di cui è titolare;
- b) il Coordinatore dei soggetti della Rete, svolgendo un ruolo organizzativo e di coordinamento;
- c) i soggetti che non sono titolari di attività, assumendo il ruolo di collaboratori nelle iniziative, definiti sinteticamente "partner".

ARTICOLO 2 – COMPITI DEI TITOLARI DELLE INIZIATIVE E DEI PARTNER

1. I titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c), con il Coordinamento dell'Ente individuato dal Centro Operativo Educativo e nel rispetto di quanto previsto dal Progetto Operativo Educativo, si impegnano a svolgere attività di socializzazione, intrattenimento, formazione, educazione, gioco, possibilmente all'aperto, dedicate ai ragazzi tra i 6 e 17 anni di età. Per lo svolgimento delle richiamate attività gli Enti predetti potranno eventualmente avvalersi anche di soggetti terzi, previa condivisione all'interno del Centro Operativo Educativo.
2. Tutti i soggetti della Rete Territoriale Locale coinvolti svolgeranno le suddette attività in totale conformità al Progetto Operativo Educativo condiviso, nonché nel pieno rispetto delle Linee Guida nazionali, regionali e locali, nelle premesse richiamate.
3. I titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c) si impegnano a garantire il personale necessario alla gestione ordinaria delle attività di cui al comma 1 del presente articolo, prevedendo anche personale supplente in caso di necessità.
4. I titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c) si impegnano inoltre a garantire la copertura assicurativa per il proprio personale (ivi compreso anche il personale volontario) impegnato nei servizi e nelle attività, nonché a garantire il rispetto dei protocolli di salute e sicurezza per le proprie strutture, anche con riferimento al rischio di contagio da Covid-

19. In particolare, come standard di sicurezza minimi, i titolari delle iniziative e i partner operativi, entro 48 ore prima dell'inizio dei servizi, devono aver:

- a) messo a disposizione un numero sufficiente di: dispositivi di protezione individuale per bambini, ragazzi e adulti; liquidi (gel) igienizzanti; idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti (e, in particolare, nei punti di ingresso e di uscita); termometri e/o termoscanter per la misurazione della temperatura corporea;
- b) eseguito l'igienizzazione/pulizia preventiva dei propri locali e dei beni mobili (giocattoli, postazioni di gioco, banchi, ecc.);
- c) verificato l'efficacia degli impianti, al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna, secondo le normative vigenti, nonché la pulizia dei filtri d'aria di ricircolo degli impianti di condizionamento, laddove presenti, ovvero, la sostituzione dei filtri esistenti con filtri di classe superiore, se necessario, al fine di garantire il mantenimento delle portate;
- d) previsto ingressi e orari di uscita scaglionati e a turni di almeno 5/10 minuti, per evitare assembramenti e, nelle strutture dove è possibile, aver predisposto punti d'ingresso differenziati da quelli di uscita. Entrambi dovranno prevedere percorsi obbligati;
- e) predisposto un'adeguata informazione per genitori e minori e formazione per gli operatori su tutte le misure di prevenzione da rischio di contagio Covid-19 da adottare, promuovendo un'ampia comunicazione e diffusione dei contenuti del progetto e delle misure per la gestione in sicurezza dei servizi, in particolare, in favore delle famiglie;
- f) adeguatamente informato il personale e i genitori di procedere giornalmente all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, comunicando i comportamenti da seguire in caso di comparsa di sintomi sospetti per Covid-19 e, in particolare, dell'obbligo di rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (pari o oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali del bambino o di altro familiare e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- g) informato le famiglie in merito all'opportunità che l'accompagnatore abbia preferibilmente un'età inferiore agli anni 60;
- h) predisposto le necessarie segnaletiche, con pittogrammi e affini, (comprensibili anche per i bambini) e, in particolare, segnalare che tutti i bambini, ragazzi ed operatori, dovranno lavarsi le mani o con gel igienizzante o con appositi dispenser presso fontanelle e lavandini posti nei cortili di oratori, spazi gioco e giardini;

Altresì, i titolari delle iniziative e i partner di cui al precedente art. 1, comma 5, lett. c), per il tramite dei propri operatori, educatori, volontari, prima dell'inizio dei servizi e delle attività dovranno illustrare ai bambini e ai ragazzi, con modalità idonee al loro comprendimento, i comportamenti da adottare per la prevenzione del contagio. In particolare, i minori dovranno essere fortemente sensibilizzati sull'importanza dell'igiene delle mani, con particolare attenzione ad alcuni contesti in cui la pulizia delle mani riveste peculiare importanza (ad es., prima dei pasti, dopo aver toccato superfici o oggetti comuni, dopo aver utilizzato il bagno, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso, ecc.). Tale adempimento potrà essere effettuato anche da personale aggiuntivo (ad es., protezione civile).

Inoltre, per tutta la durata dei servizi, i titolari delle iniziative e i partner operativi di cui al precedente art. 1, comma 3, lett. b) devono, giornalmente:

- garantire il distanziamento sociale tra operatori, minori, volontari, secondo le direttive nazionali, regionali e locali, prevedendo, se possibile, la riorganizzazione degli spazi attraverso l'utilizzo di barriere fisiche che facilitano il mantenimento della distanza di sicurezza;
- garantire, se utilizzati, una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti chiusi con detergente neutro e disinfezione, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente e ai servizi igienici che richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati e di disinfezione almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per

l'uso fornite dal produttore, in osservanza di quanto previsto dal Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020;

- prevedere l'utilizzo di giochi e giocattoli da parte di un singolo gruppo di bambini e, qualora usati da più gruppi di bambini, procedere all'igienizzazione prima dello scambio, garantendo la pulizia degli stessi con idonea detersione e disinfezione prima dell'inizio delle attività;
- assicurare una zona di accoglienza oltre la quale non è consentito l'accesso a genitori e accompagnatori. L'accesso quotidiano alla struttura viene assicurato secondo le modalità di programmazione temporale e logistica prevista dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 Allegato 8;
- misurare la temperatura corporea per tutti gli operatori, minori, genitori/accompagnatori, per il tramite di personale appositamente preposto, munito di mascherina, vietando l'accesso in caso di temperatura superiore a 37.5°C del minore e/o del genitore/accompagnatore e informando il genitore/accompagnatore stesso della necessità di contattare il proprio medico curante;
- monitorare l'eventuale manifestazione, durante la frequenza al centro, nei minori o negli operatori di sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) e procedere al momentaneo isolamento del minore e/o dell'operatore, evitando di recarsi al Pronto Soccorso. Il Responsabile del Centro informerà la famiglia in caso di minore e in ogni caso comunicherà tempestivamente tale circostanza all'ATS di Bergamo, la quale fornirà le opportune indicazioni al Responsabile e alla persona interessata. Nel caso di adulto o minore positivo, non può essere riammesso al centro estivo fino ad avvenuta e piena guarigione certificata secondo i protocolli previsti;
- registrare le presenze dei bambini, dei ragazzi e degli adulti in un apposito registro, custodito dal Responsabile del Centro Estivo;
- vietare l'ingresso o la permanenza degli utenti dei servizi e delle attività, con preventivo e tempestivo obbligo di contattare il genitore se, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc);
- garantire il costante e obbligatorio utilizzo di mascherine chirurgiche da parte di operatori e adulti che accompagnano i bambini, nonché per i bambini e ragazzi di età superiore agli anni 6;
- verificare che i bambini siano preferibilmente accompagnati sempre dallo stesso familiare per tutta la frequenza (non da persone ultrasessantenni o affette da determinate patologie);
- organizzare la gestione dell'area mensa, o comunque il consumo dei pasti, preferibilmente all'aperto, assegnando posti a sedere fissi, evitando *buffet*, *self-service* e servizi similari. La somministrazione del pasto verrà effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo è strutturato in modo da rispettare la distanza personale e organizzare il pranzo a turni (mantenendo l'omogeneità tra i gruppi) o utilizzando più sale o sale più ampie;
- accertarsi che il minore si sia igienizzato le mani all'ingresso e una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore;
- favorire il ricambio d'aria degli ambienti.

Dette operazioni verranno svolte nel rispetto della vigente normativa Privacy, circa la riservatezza dei dati personali.

5. Sono a carico dei titolari delle iniziative o di partner da questi delegati le seguenti spese (condivise in funzione del *budget* definito all'interno del C.O.E.):

- personale incaricato per l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi e delle attività, ivi compresa la relativa copertura assicurativa;
- copertura assicurativa per i fruitori del centro;

- copertura assicurativa dei luoghi di proprietà presso cui vengono svolti i servizi e le attività;
- acquisto di materiale per le attività;
- acquisto di materiale per la sanificazione/igienizzazione/disinfezione/pulizia dei propri locali/ambienti;
- acquisto di materiale per la rilevazione della temperatura, gel igienizzanti, dispenser, dispositivi di protezione individuale, ecc.
- acquisto e somministrazione dei pasti multiporzione per il pranzo/merenda dei minori e del personale (ivi compreso anche il personale volontario). L'espletamento di tale servizio avverrà in conformità alle Linee Guida nazionali, regionali e locali;
- forniture di acqua, gas, elettricità, servizi generali, pulizia e sanificazione dei locali, materiale di consumo, ammortamento delle attrezzature fisse e mobili, nonché dei locali e delle corti, i servizi esterni, con riferimento alle proprie strutture.

ARTICOLO 3 – COMPITI DEL COMUNE

1. I suddetti Comuni sostengono le spese della Rete Territoriale per le attività dei Centri Estivi, attingendo al contributo dello Stato previsto dagli artt. 105 e/o 112 del Decreto - Legge 19 maggio 2020, n. 34 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 e - Suppl. Ordinario n. 21). Nel rispetto dei propri vincoli di bilancio, sarà facoltà dei Comuni prevedere un'integrazione economica con risorse proprie per il sostegno dei servizi e delle attività dei centri estivi, anche al fine di ridurre la compartecipazione delle famiglie. Nella pubblicizzazione del servizio, il Comune informerà la popolazione che l'attività è stata realizzata con contributi pubblici.
2. I Comuni dovranno altresì procedere all'approvazione del Progetto Operativo Educativo, unitamente all'approvazione dei progetti delle singole iniziative dei soggetti titolari della Rete Territoriale Locale redatti sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. I Comuni dovranno successivamente trasmettere all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo l'elenco dei centri estivi approvati. I centri estivi approvati ed inseriti nell'elenco trasmesso dal Comune all'ATS di Bergamo si intenderanno da quest'ultima automaticamente autorizzati attraverso il meccanismo del silenzio-assenso, salvo il diniego da notificare da parte della medesima ATS al Comune e al titolare promotore del centro estivo interessato in caso di non conformità del progetto alle Linee Guida nazionali, regionali o locali. Per i centri estivi approvati dal Comune e autorizzati dall'ATS, sarà facoltà di quest'ultima effettuare dei controlli successivi a campione.
3. I suddetti Comuni, nel rispetto di quanto previsto nel Progetto Operativo Educativo e condiviso dal Centro Operativo Educativo, metteranno altresì a disposizione le proprie strutture, nonché il proprio contributo all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di socializzazione, intrattenimento, formazione, educazione, gioco programmate dai partner. Per tali finalità il Comune potrà avvalersi della propria rete di volontariato e/o di soggetti terzi, sostenendo gli eventuali costi.
4. I suddetti Comuni inoltre garantiranno la copertura assicurativa per il proprio personale (ivi compreso anche il personale volontario) eventualmente impegnato nei servizi e nelle attività, nonché per le proprie strutture, assicurando il rispetto dei protocolli di salute e sicurezza per queste ultime, anche con riferimento al rischio di contagio da Covid-19, in conformità, per quanto compatibili, ai livelli di presidio previsti all'art. 2, comma 5 a carico dei partner.
5. I suddetti Comuni e Parrocchie, tramite il Responsabile del Progetto Operativo Educativo, sono chiamati a:
 - raccogliere le iscrizioni e incassare le quote, da parte delle famiglie, nei valori indicati

- nell'Allegato (All. n);
- raccogliere le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (redatte ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, secondo il modulo allegato – All. n. -), rappresentanti la sintesi del progetto di ciascun titolare e attestanti il possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 17 maggio 2020 – Allegato 8, secondo quanto stabilito dall'art. 2, secondo punto delle Linee Guida di Regione Lombardia dedicate ai Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza (pag. 50);
 - raccogliere la sottoscrizione del patto di corresponsabilità delle famiglie per il rispetto delle regole di gestione dei servizi, ai fini del contrasto della diffusione del virus, secondo le prescrizioni del D.P.C.M. 17 maggio 2020, Allegato 8 e delle Linee Guida nazionali, regionali e locali, in conformità all'apposito modulo predisposto dal Centro Operativo Educativo;
 - raccogliere le autodichiarazioni sulle condizioni di salute dei minori attestate dalla famiglia sulla base del modulo predisposto dal Centro Operativo Educativo, in conformità alle Linee Guida regionali;
 - raccogliere le autodichiarazioni sulle condizioni di salute del personale (ivi compreso anche il personale volontario) impiegato nei Centri Estivi sulla base del modulo predisposto dal Centro Operativo Educativo, in conformità alle Linee Guida regionali. In caso di volontari minorenni, l'attestazione è sottoscritta dagli esercenti la potestà genitoriale.

Dette operazioni verranno svolte nel rispetto della vigente normativa Privacy, circa la riservatezza dei dati personali.

6. Per lo svolgimento dei servizi e delle attività, i Comuni e le Parrocchie metteranno a disposizione ambienti e spazi di loro proprietà;
7. I titolari delle iniziative e i partner si impegnano al buon uso degli edifici messi a loro disposizione dai Comuni per l'attuazione dei servizi; hanno l'obbligo di segnalare ai Comuni ogni fatto o deterioramento di dette strutture, che possa ostacolare il regolare funzionamento del servizio. L'utilizzo delle strutture, compresi ogni impianto, attrezzatura o arredo in esso esistenti, è ammesso per attività oggetto della presente scrittura privata.
8. I suddetti Comuni potranno altresì consentire l'utilizzo gratuito di altri edifici di proprietà comunale e/o convenzionati, secondo le modalità previste nel contratto in essere e sempre nel rispetto delle prescrizioni in merito alla prevenzione del contagio da Covid-19.

ARTICOLO 4 – STANDARD GESTIONALI E CENTRO OPERATIVO EDUCATIVO

1. Nel rispetto del Progetto Operativo Educativo adottato, per la realizzazione delle iniziative connesse, i soggetti della Rete Territoriale Locale concordano i seguenti standard minimi gestionali a garanzia della qualità, della efficacia e dell'efficienza del servizio:
 - a) destinatari del servizio: i bambini e i ragazzi tra i 6 e i 17 anni di età;
 - b) rapporto educatore-minori: di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni, di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni. Gli educatori dovranno essere maggiorenni, opportunamente formati, in grado di svolgere con responsabilità il proprio compito e non dovranno aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali pendenti. In via complementare è consentita la presenza di volontari di età inferiore ad anni 18 e superiore o pari ad anni 16, purché ne venga garantita la supervisione da parte del responsabile del centro estivo. Tali volontari minorenni non concorrono alla determinazione del rapporto numerico.
 - c) orari di funzionamento: almeno 4 ore al giorno (su base media settimanale);
 - d) giorni di funzionamento: 5 volte la settimana, da lunedì a venerdì;
 - e) periodo di funzionamento: 4 settimane consecutive, dal 6 al 31 luglio 2020.
 - f) pasti: il servizio di somministrazioni di pasti sarà attivo in tutti i giorni di funzionamento del centro estivo, secondo le Linee Guida nazionali, regionali e locali.
 - g) dovranno essere assicurati criteri di promozione delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni

particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 17 maggio 2020 Allegato 8.

- h) l'inserimento dei minori con disabilità nelle attività previste deve essere effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore - di attenersi o meno alle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali e dal presente documento. Qualora infatti il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall'art 3, comma 2, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 "*Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina*", gli operatori dovranno indossare le prescritte protezioni. Inoltre, diventa necessario adottare forme di distanziamento sociale che mettano in sicurezza i frequentatori del centro. Nel caso di accoglienza di minori con disabilità il rapporto numerico operatore - minore deve essere, di norma, 1 a 1;
 - i) la composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, incluso quello volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.
2. Gli ulteriori dettagli gestionali sono stabili all'interno del Progetto Operativo Educativo.
3. I soggetti della Rete Territoriale, al fine di garantire una progettazione congiunta e un costante monitoraggio dei servizi e delle attività, costituiscono un Centro Operativo Educativo (d'ora in avanti anche solo "C.O.E."), composto dai rappresentanti dei suddetti Comuni e dai rappresentanti delle Parrocchie.
4. Il C.O.E. avrà il compito di:
- a) garantire l'elaborazione del P.O.E., che riceverà le diverse proposte territoriali presentate al Comune. L'elenco dei centri estivi approvati dal Comune dovrà essere trasmesso all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, i quali si intenderanno autorizzati automaticamente per il tramite dell'istituto del silenzio-assenso, in caso di mancato diniego da parte dell'ATS di Bergamo, secondo le modalità meglio specificate all'art. 3, comma 2, della presente scrittura privata;
 - b) nominare il Coordinatore di tutti i soggetti della Rete Territoriale Locale, per uno sviluppo organizzato dei servizi e delle iniziative;
 - c) nominare il Responsabile del P.O.E., che avrà il compito di coordinamento e monitoraggio della progettualità integrata;
 - d) predisporre il patto di corresponsabilità con la famiglia, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida Regionali;
 - e) predisporre i moduli di autocertificazione previsti dalle Linee Guida regionali e/o locali;
 - f) coordinare la compilazione delle dichiarazioni sostitutive di notorietà relative ai progetti dei singoli soggetti titolari, le quali dovranno essere raccolte dal Responsabile del P.O.E. e trasmesse al Comune, a corredo del P.O.E.;
 - g) stabilire la compartecipazione dei componenti della Rete Territoriale Locale alle spese, anche attraverso la valorizzazione del proprio patrimonio (ad es., mettendo a disposizione gratuitamente le proprie strutture, ecc.), nonché il rimborso delle spese sostenute, sulla base di un *budget* previamente condiviso;
 - h) stabilire, in accordo con il Comune, la modalità più funzionale per il sostegno economico del P.O.E. e delle diverse iniziative previste al suo interno, considerate le risorse pubbliche disponibili e la compartecipazione delle famiglie;

- i) stabilire, in accordo con il Comune, i criteri circa i costi da attribuire alle famiglie per la partecipazione alle attività dei propri figli;
 - j) stabilire, in accordo con il Comune, le condizioni per garantire la partecipazione dei minori con disabilità o con situazione familiare di grave disagio socio-economico;
 - k) interfacciarsi con l'ATS con riferimento agli aspetti di presidio sanitario per la prevenzione dal contagio da Covid-19 e condividere eventuali modalità di svolgimento dei servizi e delle attività, ivi compresa la fornitura e il servizio pasti;
 - l) al termine dei servizi e delle attività, comunicare alla popolazione quanto realizzato attraverso il Progetto Operativo Educativo posto in essere attraverso la Rete Territoriale Locale.
5. Il Responsabile del C.O.E. è il rappresentante scelto dal Comune di.....e Vice-Responsabile il rappresentante scelto dal partner che si assume il coordinamento delle iniziative.

ART. 5 – TARIFFE DI ACCESSO AI SERVIZI E ORDINE DI PRIORITA'

1. L'iniziativa è aperta a tutti i bambini e ragazzi delle fasce di età sopra descritte, senza alcuna discriminazione.
2. Le quote di iscrizione ai servizi sono determinate dall'Allegato (All. n. ...), secondo quanto previamente condiviso dal C.O.E..
3. Nel caso di domande superiori alla ricettività, dovranno essere tenuti in considerazione, anche in relazione al contesto socio-economico locale, alcuni criteri di priorità per l'accesso ai servizi:
 - la condizione di disabilità del bambino o adolescente;
 - la documentata condizione di fragilità del nucleo familiare di provenienza del bambino o adolescente;
 - i nuclei familiari con maggiori difficoltà nella gestione dei bambini e adolescenti (ad es. entrambi i genitori lavoratori, madri singole o padri singoli, impossibilità di accedere al lavoro agile/*smart-working*).

ARTICOLO 6 – DURATA DELLA SCRITTURA PRIVATA

1. La presente scrittura privata ha la durata dalla data della sottoscrizione della stessa fino alla data di conclusione dei servizi e in ogni caso non oltre il 15 agosto 2020.
2. È escluso ogni tacito rinnovo della presente scrittura privata.

ARTICOLO 7 – NORME FINALI

1. I partner non possono concedere a terzi in tutto o in parte, con o senza corrispettivo, quanto forma oggetto della presente scrittura privata, senza previa comunicazione ai suddetti Comuni.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente documento si rinvia alle norme vigenti in materia ed alle disposizioni di legge in vigore (e loro eventuali modificazioni) che si intendono qui integralmente trascritte.
3. Qualunque modifica della presente scrittura privata può aver luogo ed essere approvata solo mediante atto scritto.
4. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente scrittura privata, i sottoscrittori si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bergamo.
5. Le Parti dichiarano che il presente contratto è stato redatto a fronte di libera e reciproca negoziazione e che pertanto non si rende applicabile il disposto di cui agli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

6. La presente scrittura non è soggetta all'obbligo della registrazione, ai sensi dell'art. 1, parte II tabella del DPR n. 131 del 26.04.1986.

Luogo e data

Allegati:

1)

2)

3)

COMUNE DI BERZO SAN FERMO, il sindaco: _____

COMUNE DI BORGO DI TERZO, il sindaco: _____

COMUNE DI GRONE, il sindaco: _____

COMUNE DI LUZZANA, il sindaco: _____

COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO, il sindaco: _____

PARROCCHIA DEI SANTI FERMO E RUSTICO in BERZO SAN FERMO,

il legale rappresentante: _____

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA E SAN MICHELE ARCANGELO in BORGO DI TERZO,

il legale rappresentante: _____

PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE in GRONE,

il legale rappresentante: _____

PARROCCHIA DI SAN BERNARDINO DA SIENA in LUZZANA,

il legale rappresentante: _____

PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO ABATE in MONTE DI GRONE,

il legale rappresentante: _____

PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA in VIGANO SAN MARTINO,

il legale rappresentante: _____

PROGETTO ORGANIZZATIVO

ESTATE RAGAZZI 2020

ESTATE RAGAZZI è un centro estivo per bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, proposto e realizzato dall'Unità Pastorale della Media Valle Cavallina in collaborazione con le rispettive Amministrazioni Comunali e Cooperativa Crisalide. Il progetto vede anche protagoniste della corresponsabilità anche le famiglie che verranno chiamate a firmare un patto di corresponsabilità con la rete territoriale.

Sedi dell'Attività

Oratorio di Berzo San Fermo, Grone, Luzzana, Vigano e "Casa del Tone Sae" di Borgo di Terzo.

L'area è affidata al coordinamento del Parroco di Grone che opera in stretta collaborazione con 6 coordinatori maggiorenni esperti nel ruolo. I coordinatori sono adeguatamente formati e responsabili nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, la registrazione quotidiana delle presenze e delle temperature rilevate, la programmazione e realizzazione di tutte le attività in modo sicuro e ordinato e il coordinamento di tutti gli operatori sui gruppi.

Ogni ente coinvolto garantisce copertura assicurativa dei propri spazi.

Spazi e ricettività

58 utenti formati da 4 gruppi da 7 bambini della scuola primaria, 1 gruppo da 10 utenti della scuola secondaria di primo grado e 2 gruppi per la scuola secondaria di secondo grado garantendo il rapporto numerico tra educatore/operatore di 1:7 per i bambini della scuola primaria e 1:10 per i ragazzi della scuola secondaria.

Si aggiungeranno aiutanti volontari, formati tramite corso formazione ambito.

ACCOGLIENZA E TRIAGE

La postazione di triage sarà allestita fuori dagli ingressi in modo da garantire l'accesso ai soli utenti e operatori; gli accompagnatori non potranno superare la zona triage.

Triage e ingresso saranno ad orari scaglionati per evitare assembramenti.

Al triage verrà misurata quotidianamente la temperatura anche al personale responsabile e ai volontari e quotidianamente verrà ritirata l'autocertificazione dello stato di buona salute degli operatori e dei volontari.

Le operazioni di triage verranno svolte all'ingresso:

- verrà rilevata la temperatura corporea di utenti e accompagnatori;
- verrà effettuato il ritiro quotidiano dei moduli di autocertificazione del buono stato di salute del minore e dell'accompagnatore;
- prima dell'ingresso l'utente dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani.

Tempi e Organizzazione della giornata

Dal 6 Luglio al 31 luglio dalle 14:00 alle 17:30:

Ore 14:00-14:30 triage, accoglienza e smistamento ne gruppi

Ore 14:30-14:45 accoglienza e animazione con balli e canti

Ore 14:45-16:00 momento centrale della giornata con laboratori creativi, teatrali, artistici, naturalistici, di conoscenza, grandi giochi, giochi non competitivi...

Ore 16:00-16:30 merenda confezionata portata da casa

Ore 16:30-17:15 giochi organizzati

Ore 17:15-17:30 saluti e riconsegna ai genitori in modo ordinato e senza assembramenti

Progetto Educativo Summerlife

Quest'estate così inedita porta con sé un sano desiderio di divertimento e di socialità, di aria fresca e di amicizia. Allo stesso tempo ha già sulle spalle un vissuto importante e particolare, sia nei bambini che negli educatori. Un vissuto che chiede di essere condiviso e ri-significato. L'idea di fondo che attraversa "Summerlife" non è di "appesantire" la realtà, ma di offrire strumenti per riappropriarsene. Quelli appena passati, sono stati mesi di grande isolamento nelle case: per l'esperienza dei più piccoli non è stato necessariamente un tempo brutto o negativo, ma sicuramente non è stato un tempo "pieno" perché sempre privato di qualcosa. Risuona allora da più parti il desiderio e la necessità di ripartire, sicuramente economicamente, ma anche socialmente, facendo tesoro degli apprendimenti, spesso inconsapevoli ed obbligati, provocati appunto dal virus. Un virus che non ha colpito solo i corpi, ma anche i sentimenti, le relazioni, le comunità, le visioni e le storie.

Il progetto educativo "Summerlife – Per fare nuove tutte le cose", costruito e promosso da Oratori Diocesi Lombarde, tenendo conto dell'iniziativa "Aperto per ferie" a cura del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile, desidera accompagnare l'estate di ogni oratorio lombardo, a servizio e in alleanza con il territorio, anche nelle situazioni più complesse e inimmaginabili, mettendo al centro i più piccoli, in modo coraggioso e responsabile. Da più parti si sente forte lo slogan "niente sarà più come prima", evocando un automatico cambiamento personale e sociale. L'augurio è di assumere questa prospettiva di conversione a partire dalle piccole cose quotidiane. Realtà semplici su cui tornare a porre i nostri occhi dopo mesi di lontananza: per apprezzare il bello e ricostruirne il senso. Una mascherina coprirà bocca e naso, due fastidiosi guanti imprigioneranno le mani, ma gli occhi saranno liberi e lo sguardo sarà il primo alleato nella ricostruzione e nella riappropriazione della realtà cui apparteniamo. Allora, attenendoci alle indicazioni governative e regionali che ci saranno date, l'auspicio è che sia un'estate per guardare con occhi nuovi le cose di sempre, rintracciando in esse i segni di quanto accaduto. Non per nasconderli, ma per custodirli. Ci trasformeremo in esploratori della vita e del territorio, riattivando curiosità e spirito di avventura, ma anche processi creativi e tempi di narrazione. Perché, come scrive Italo Calvino ne *Le città invisibili*, "di una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda"

Obiettivi educativi

Con un'attenzione particolare alle diverse fasce d'età (bambini, preadolescenti, adolescenti), la comunità educante si impegna a:

1. Riconnettere le giovani generazioni con la vita e con la realtà, fuori dalle mura della propria casa, attraverso l'esperienza e la narrazione;
2. Riappropriarsi della propria storia, condividendo emozioni e apprendimenti di questi mesi trascorsi lontani, o meglio, a distanza;
3. Restituire la fiducia nei legami familiari, amicali e comunitari;
4. Riscoprire il territorio da cui si è stati lontani per guardarlo con occhi e sogni nuovi perché l'estate sia germe di futuro;
5. Continuare a scoprire la bellezza delle piccole cose anche in un mondo più grande (il Creato e la città) in una famiglia allargata (la comunità);
6. Costruire un modo nuovo di prendersi cura, attraverso la costruzione di una "rete sociale" che si concretizzi nella presenza corresponsabile di più figure e agenzie educative, nella gestione e nella proposta di attività ed esperienze.

Gli aspetti presi in considerazione dal seguente progetto operativo riguardano:

- 1) l'accessibilità;
- 2) gli standard per il rapporto fra bambini e adolescenti accolti e lo spazio disponibile;
- 3) gli standard per il rapporto numerico fra il personale e bambini e adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico;
- 4) i principi generali d'igiene e pulizia;
- 5) i criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori;
- 6) gli orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini e adolescenti;
- 7) l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini e adolescenti;
- 8) i triage in accoglienza;
- 9) il progetto organizzativo del servizio offerto;
- 10) le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini e adolescenti con disabilità.

1. Accessibilità degli spazi

Le iscrizioni sono aperte a tutti i bambini e ragazzi dai 6 (prima classe frequentata) ai 17 anni.

In via generale, l'accesso si realizzerà alle seguenti condizioni:

1) l'inserimento nel progetto avverrà mediante compilazione del modulo d'iscrizione che verrà distribuito al domicilio dei nati nell'età di riferimento. Le iscrizioni e le quote di compartecipazione delle famiglie saranno raccolte direttamente dalla Parrocchia di Berzo San Fermo.

2) Nel caso le domande risultino superiori alla ricettività prevista, si adotteranno i criteri di precedenza segnalati dalle direttive di Regione Lombardia e dalle scelte delle Amministrazioni Comunali:

- residente con genitori che lavorano entrambi;
- residente e bambini con disabilità o in situazioni di fragilità segnalate dai servizi sociali;
- residente con famiglia monogenitoriale o con un solo genitore lavoratore;
- non residenti.

3) Si accetteranno iscrizioni per minimo due settimane consecutive.

2. Rapporto fra bambini e adolescenti accolti e spazio disponibile

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, i ragazzi saranno suddivisi e organizzati in piccoli gruppi omogenei per età.

Ogni gruppo avrà disponibile un esclusivo ambiente interno che non verrà mai cambiato per l'intera durata della proposta estiva e verrà igienizzato ad ogni fine giornata. Gli spazi esterni che non richiedono sanificazione saranno utilizzati da gruppi diversi ma mai in contemporanea, se non in modo tale da garantire l'adeguata distanza.

Le superfici e gli spazi utilizzati sono omologati per l'uso previsto e sono atti ad accogliere le diverse attività programmate in completa sicurezza.

Saranno privilegiate le attività all'aperto garantendo comunque la protezione agli utenti sia in caso di maltempo che di calura eccessiva.

Standard per il rapporto numerico fra personale e bambini ed adolescenti, e strategie generali per il distanziamento fisico:

Adeguandoci ai criteri stabiliti dal governo, il rapporto numerico minimo fra operatori, bambini e adolescenti sarà declinato in relazione all'età dei bambini e adolescenti nel modo seguente:

- 1) per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un operatore ogni 7 bambini;
- 2) per i ragazzi (dai 12 ai 16 anni), un rapporto di un operatore ogni 10 adolescenti.

Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, opereremo per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico.

3. Principi generali d'igiene e pulizia

Gli operatori saranno particolarmente attenti all'attuazione delle seguenti norme di igiene, sia nell'organizzazione delle attività che durante i pasti invitando gli allievi a:

- 1) lavarsi frequentemente e adeguatamente le mani;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso e gli occhi con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) garantire la disinfezione dei materiali di uso comune (materiale di cancelleria, giochi, attrezzi sportivi)
- 7) assicurarsi che i bambini igienizzino le mani all'inizio e alla fine di ogni attività;
- 8) arieggiare frequentemente i locali.

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali saranno svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro.

I servizi igienici saranno sorvegliati da una persona preposta che procederà alla pulizia dopo ogni utilizzo.

La disinfezione sarà giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

4. Criteri di selezione del personale e formazione degli operatori

Il personale impiegato è composto da:

- Coordinatori maggiorenni di riferimento alle due aree di intervento (Bianzano e Ranzanico) con esperienza di animazione e gestione di gruppi, formati sulle norme di prevenzione e sicurezza e sul contenimento del contagio.
- Operatori maggiorenni responsabili del gruppo affidato loro, formati sulle norme di prevenzione e sicurezza e sul contenimento del contagio. Tali operatori garantiranno la propria presenza per l'intera durata della proposta e saranno operativi sempre sullo stesso gruppo.
- Sono previsti operatori supplenti disponibili in caso di assenze.
- Volontari a supporto delle diverse attività, dai 16 anni in su, adeguatamente formati, come da normativa di Regione Lombardia.

5. Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori e i gruppi di bambini e adolescenti

Le attività prevederanno piccoli gruppi di bambini e adolescenti stabili per tutto il tempo di svolgimento delle attività. La continuità verrà garantita anche nei rapporti con gli operatori.

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà realizzata inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

1) continuità di relazione fra gli operatori ed i piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, anche ai fini di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;

2) pulizia approfondita frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività (almeno giornaliera) con detergente neutro;

3) lavaggio delle mani in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti, dopo ogni eventuale starnuto o colpo di tosse, prima e dopo l'avvio di ogni attività che preveda la condivisione dei materiali nel singolo gruppo;

4) attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini nel momento del consumo del pasto;

5) Assenza di attività che comprendano assembramenti di più persone.

6. Le attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini con disabilità.

Per l'inserimento di minori diversamente abili nel servizio si concorderà con l'Assistente Educatrice che lo segue un piano educativo personalizzato al fine di rispondere ai suoi bisogni evolutivi; si prevedono poi dei momenti di verifica in itinere dell'esperienza estiva.

Il progetto **ESTATE RAGAZZI 2020** vuole garantire un servizio educativo e aggregativo che se da una parte permetterà ai bambini di riscoprire la relazione con i pari, dall'altra garantirà il rispetto di tutte le norme in vigore in tema di prevenzione e contenimento del contagio

Berzo San Fermo, 2 Luglio 2020

PARERI ED ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, attestando la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e se ne attesta la copertura finanziaria ai sensi del successivo art. 151, comma 4.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto il suesteso atto, certifica che il medesimo risulta assunto in conformità alle normative vigenti, allo Statuto ed ai Regolamenti attinenti la materia.

IL SEGRETARIO COMUNALE
PANTO' DR. NUNZIO



IL SINDACO

TRAPLETTI LUGIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE



PANTO' DR. NUNZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

- viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.
- viene oggi trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Addi, 1. 10. 2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
PANTO' DR. NUNZIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
PANTO' DR. NUNZIO